

rificò di un terzo superiore alle previsioni a cominciare dal mandamento di Bistagno sino a quelli di Carpeneto e Molare.

Per quanto concerne il territorio d'Acqui si vuole, che il danno non sia rilevante dal momento che la massima parte dei produttori, si affrettarono a vendere, a prezzo finito da 2,90 a 3,40 il miriagramma, ed indeterminato da 30 a 60 centesimi in più della comune.

Ad ogni modo, dato e concesso, che l'avvenuto ribasso possa essere sino ad un certo punto un coefficiente di perturbazioni, se le informazioni avute ed i calcoli istituiti con diligenza sono esatti, il raccolto dell'uva nel circondario potendo salire ad un milione e 250 mila miriagrammi, in base alla comune di 2,40, darebbero un incasso di tre milioni, e siccome un tale esito non mancherà di ravvivare i commerci, e di spandere nel paese una corrente di benessere, così facciamo caldi voti, che si verifichi uguale nella ventura stagione.

Colla riserva di fare quanto prima una rassegna dei vini nuovi con criteri e notizie attendibili, domandiamo venia ai detentori di vini, se fin d'ora li esortiamo a vendere appena se ne faccia ricerca, e di non stare tanto sul tirato quantunque l'offerta presentasse un ristretto margine di benefizi.

Chi scrive potrà sbagliarsi, ma nel propugnare come altre volte la bontà di questo sistema, si trova confortato dall'ausilio di parecchi proprietari esperti ed avveduti, i quali in varie occasioni li ha sentiti affermare con sentimento di legittimo orgoglio, che nel corso di 35 o 40 anni, avendo sempre procurato di vendere il vino nei modi e termini indicati hanno quasi sempre ottenuto brillanti risultanze.

B.

Politeama Acquese

La compagnia Palamidessi, colla sera di ieri l'altro ha posto termine alle sue rappresentazioni. Parlare della simpatia, del favore, e degli applausi di cui fu largo il pubblico a questa compagnia composta di ottimi e simpatici attori ed attrici, sarebbe come portar vasi a Samo e metallo a Corinto.

Quindi, senza stabilire confronti colle tante compagnie drammatiche che calcarono le scene del Politeama e del Dagna, crediamo di essere nel vero dicendo, che quella diretta dal distinto artista Palamidessi, per la messa in scena sempre propria e decorosa, per l'affiatamento e per studio e passione nella interpretazione delle parti, difficilmente potrà aversi.

Intanto alla valente compagnia, e specie al signor Palamidessi, che da 15 anni raccoglie nel tempio sacro a Talia belle ed onorate palme, auguriamo che in Ancona, dove darà un corso di recite, la sorte gli arrida propizia, e si realizzino i suoi più cari desideri, ed innanzi tutto quelli della cassetta, che prosaicamente costituiscono uno fra gli alti ideali dei capo-comici.

Ancona è una città di 50 mila abitanti circa, che fabbricata a guisa di anfiteatro si specchia nell'Adriatico, e forma la terza di questo mare, dopo Trieste e Venezia. Essa fu rovinata dai Saraceni nell'anno 839, venne poi in floridezza per i suoi traffici marittimi

nel 1700, e la protesse efficacemente nel 1750 il pontefice Benedetto XIV, il cui nome passò alla posterità per la soppressione dell'ordine dei gesuiti.

Nel settembre del 1860 unitasi al Regno d'Italia la sua importanza ed i suoi commerci si sono accresciuti per la ferrovia Brindisi-Bologna-Torino, che la congiunge alla Bassa ed Alta Italia dalla parte Adriatica, e per quella che tragittando per Foligno la collega al versante del Tirreno.

Dopo Ancona si recherà a fare la stagione del carnevale nella città d'Asti, che risalendo ai tempi antichi si trova invasa dai Galli, poscia occupata da Paolo Emilio per i romani, ed in seguito abbellita da Pompeo Magno, che la chiamò *Asta Pompeja*. Nell'epoca più vicina fu culla dell'immortale Alfieri, e nella presente divenne centro di un ragguardevole movimento commerciale ed industriale. Quindi anche qui, la compagnia che lasciò in Acqui soavi ricordi ed amici, colla egregia somma che le corrisponde il municipio a titolo di dote, non potrà a meno di fare eccellenti affari.

Partito il Palamidessi, i cancelli del Politeama non prenderanno di certo la ruggine, poichè con martedì prossimo si apriranno a rappresentazioni di operette. B.

Il desiderio da tanto tempo mostrato dagli amanti del teatro di avere uno spettacolo di operette, venne finalmente esaudito. Martedì infatti comincerà al Politeama una serie di rappresentazioni la compagnia della Città di Catania, diretta dal sig. Pietro Papale.

Si daranno le tre operette:

La Nuova Befana, in 3 atti del M. Canti.

Le Campane di Corneville, in 3 atti, del maestro Planquette.

La figlia di Madama Angot, di Lecocq, con la barba (l'operetta, non la figlia di Madama Angot, che speriamo anzi sarà avvenente) ma sempre nuova per Acqui.

Il personale artistico della compagnia è il seguente:

Donne: Paolina Bernabei — Luigia Binda — Lucia De' Zinno — Nicolina Detti — Imelde Fabris — Claudia Aschieri — Giuseppina Fontanesi — Italia Rossi — Elisa Benedetti — Giulia Benedetti — Guerrina Ganzari — Giulia Filipponi — Angelina Marroni — Vittoria Benedetti — Maria Boschi — Angiolina Germini — Vincenza Tammaroni — Elena Parisenti.

Uomini: Michele Fabris — Augusto Ganzari — Vittorio Lanzi — Gaetano Aschieri — Salvatore Sortini — Alfredo Varetto — Giuseppe Conte — Giuseppe Ingemi — Lauro Gambati — Alessandro Laguti — Eugenio De-Lillo — Filippo Garofolo — Nicola Laureani — Nicola Lambro — Mariano Accoraggi.

Buffi Napoletani: Alfredo Avellino — Luigi Marone.

Il prezzo d'ingresso è così modificato: — Platea Cent. 50 — Galleria Cent. 75 — Sedie L. 1,15. Abbonamento per 10 Recite: — Platea L. 3 — Galleria L. 5 — Sedie L. 8.

Mercuriale delle Uve

28 Settembre			
	Quantità Miria	Prezzi	Prezzo Medio
Moscato Bianco	3336,9	da 1,40 a 3,30	2,15
Uva Nera	33362,5	da 1,35 a 3,30	2,29
29 Settembre			
Moscato	1522,5	da 1,40 a 3,00	2,12
Uva Nera	26737,5	da 1,20 a 3,50	2,24
30 Settembre			
Moscato	1334,0	da 1,30 a 3,05	2,00
Uva Nera	24356,0	da 1,25 a 3,25	2,08

Gazzetta del Circondario

* Spigno — Ci scrivono:

L'on. Raggio in occasione della sua visita che ebbe luogo domenica, alla Società Agricola-Operaia, faceva a questa il cospicuo dono di Lire Cinquecento. La prego, signor Direttore, a voler per mezzo del di lei pregiato giornale, rendere pubbliche azioni di grazie all'on. Raggio per il suo generoso dono a questa Società che ho l'onore di presiedere.

Mi creda di Lei
Spigno, 1 Ottobre 1886.

Devot.
BECCHINO GIUSEPPE.



Mercato delle uve — Da quanto si sente, si muovono lagnanze contro la Giunta, perchè, tranne la disposizione per l'andamento del mercato e scarico delle uve allo scalo della ferrovia, ed in omaggio alla verità bisogna dire che fu lodevolmente secondata dalle poche guardie municipali e dal suo capo, nel resto non si fece viva.

Noi non sappiamo se essa abbia l'obbligo di occuparsi di che si va dicendo, ma quello che pare certo si è, che a parte altre cose, non si curò di dire una parola, di inserire un avviso nei giornali commerciali di Genova e di Milano per far conoscere la bontà e quantità del raccolto dell'uva, e l'utile dei negozianti nel venire su piazza ad acquistarne, e massime in seguito al notevole ribasso nei prezzi.

La Giunta osserverà che per le uve de' nostri vigneti non vi è bisogno che la fama imbocchi le trombe, e questo può anche esser vero, ma però una maggior pubblicità non avrebbe mancato di portare qualche vantaggio.

Recita di beneficenza — Nella settimana ventura da alcuni dilettanti acquisi si darà una recita di beneficenza.

Sotto un carro — Un bambino di 6 a 7 anni che col padre erasi recato in Acqui da Melazzo, venne investito da un carro carico, le cui ruote gli passarono attraverso il corpo. Il ragazzo non rimase morto, ma è difficile che sopravviva.

Politeama — Lunedì scorso scelto pubblico accorse alla serata della distinta prima donna signora Rossi-Villa, la quale interpretò in modo squisito lo strano carattere della *Signora dalle Camelie*. Non le mancarono gli applausi, le chiamate alla ribalta ed i fiori con relativi nastri eleganti. Prima della commedia disse egregiamente un bellissimo monologo scritto espressamente per l'occasione, dal nostro egregio collega in giornalismo Avv. Vitta.

